



BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2000

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 aprile 2001, alle ore 10, in Castelvetro di Modena,Via Modena n. 53, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

PARTE ORDINARIA:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2000, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Conferimento a società di revisione, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998, dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo Cremonini e della relazione semestrale, per il triennio 2001-2003; deliberazioni inerenti;
- 3) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto ed alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti;
- 4) Adempimenti ex art. 2386 del Codice Civile (conferma della nomina di un Amministratore); deliberazioni inerenti;
- 5) Nomina di un nuovo componente il Consiglio di Amministrazione nel rispetto del limite di cui all'art. 15 del vigente statuto sociale; deliberazioni inerenti;
- 6) Proposta di adozione del regolamento dell'Assemblea degli Azionisti di CREMONINI s.p.a.; deliberazioni inerenti.

PARTE STRAORDINARIA:

- 1) Ripianamento della perdita dell'esercizio chiuso il 31.12.2000 mediante parziale utilizzo di riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Aumento del capitale sociale a nominali lire 141.820.000.000 mediante emissione di n. 66.240 azioni ordinarie da nominali lire 1.000 cadauna a servizio esclusivo del piano triennale di stock-option 1998-2000 (ultima tranne); deliberazioni inerenti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
- 3) Conversione del capitale sociale in Euro ai sensi del D.Lgs. n. 213/1998 e successive modificazioni. In particolare:
 - aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili e relativo aumento del valore nominale di ciascuna azione da lire 1.000 a lire 1.006,86, contestuale determinazione in Euro 0,52 del valore nominale di ciascuna azione e conseguente ridenominazione del capitale sociale in Euro;
 - conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
- 4) Delibera di cui all'art. 2502 del Codice Civile relativa alla fusione per incorporazione in CREMONINI s.p.a. della società "C.E.I.B.E.C. Centro Emiliano Investimenti Beni e Capitali s.r.l." e connessi adempimenti.

La relativa documentazione verrà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana s.p.a. nei termini previsti dalla normativa vigente, a disposizione del pubblico; i Soci hanno facoltà di ottenerne copia. Avranno diritto di intervenire in assemblea gli Azionisti titolari di azioni ordinarie che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art. 34 della Delibera Consob n. 11768/1998, il cui rilascio dovrà essere richiesto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ai rispettivi intermediari.

Castelvetro di Modena, 21 marzo 2001

IL PRESIDENTE

(Cav. Lav. Luigi Cremonini)

ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Paolo	Sciumè
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri	Valentino	Fabbian*
	Illias	Aratri
	Ugo	Ravanelli
	Giorgio	Pedrazzi
	Giovanni	Barberis

* con delega per la gestione della business-unit ristorazione

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Alessandro	Artese
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni	Zanasi
	Franco	Colombo
<i>Sindaci supplenti</i>	Carlo	Gaiani
	Claudio	Malagoli

Signori Azionisti,

la vicenda legata al fenomeno “BSE”, che ha profondamente colpito in tutta Europa l’intera filiera delle carni bovine, ha condizionato in modo significativo i risultati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 del Gruppo Cremonini. Infatti, la reazione emotiva dei consumatori seguita ai casi di BSE individuati in Francia a fine ottobre 2000, aggravata dall’assenza di risposte adeguate da parte del mondo scientifico, si è tradotta, sul mercato, in un rilevante calo dei consumi di carni bovine. Conseguentemente, gli ultimi mesi dell’anno per il comparto delle carni bovine sono stati caratterizzati da una contrazione delle vendite e dei prezzi medi, che, associato al rispetto degli impegni contrattuali già in essere con i fornitori di bestiame, ha determinato una rilevante riduzione del margine. La contrazione delle vendite, connessa alla crisi di mercato, è proseguita anche dopo la chiusura dell’esercizio ed ha raggiunto il culmine a fine gennaio a seguito dei primi casi di BSE registrati in Italia. Tale andamento del comparto carni bovine, nonostante i risultati positivi degli altri settori di business, ha penalizzato fortemente i principali indici sia economici che finanziari del Gruppo. A fronte di questa situazione di mercato, il Gruppo ha posto in essere una serie di interventi che si sono concretizzati, già a partire dai primi di gennaio 2001, in una riduzione dei costi di gestione ed in particolare del costo del personale, attraverso anche il ricorso alla Cassa Integrazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Inoltre, l'introduzione dei nuovi provvedimenti in materia sanitaria, quali l'obbligo di effettuare i test rapidi sugli animali da macello di età superiore a 30 mesi e le nuove procedure per lo smaltimento di tutti i materiali specifici cosiddetti "a rischio", ha portato il Gruppo a razionalizzare e specializzare le attività produttive. I provvedimenti legislativi già adottati e quelli in corso di emanazione, se da un lato determineranno una maggiore complessità del business, dall'altro premeranno sempre di più le aziende industriali strutturalmente e tecnologicamente attrezzate per poter garantire l'adozione ed il rispetto delle predette normative. Tale scenario accelererà il processo di concentrazione, già da tempo auspicato, degli operatori presenti sul mercato, a scapito di quelli sprovvisti di adeguate strutture, con prevedibili effetti positivi in termini di incremento di quote di mercato per le aziende del Gruppo, che già soddisfano tali requisiti. L'esercizio 2000, se si esclude l'eccezionalità del fenomeno "mucca pazza", ha evidenziato aspetti positivi che hanno contribuito ad attenuare le penalizzazioni del settore carni bovine:

- la crescita in termini di volumi del comparto foodservice (distribuzione al catering) accompagnata da un miglioramento della redditività delle vendite, perseguito mediante un maggior grado di utilizzo e di efficienza della propria rete distributiva;
- lo sviluppo della ristorazione commerciale realizzato mediante l'apertura di nuovi punti di ristorazione principalmente all'interno delle stazioni ferroviarie;
- il positivo inizio dell'attività di ristorazione a bordo dei treni "Eurostar" sulla linee Londra-Parigi e Londra-Bruxelles attraverso l'Eurotunnel gestita dalla controllata Momentum Services Ltd;
- la crescita realizzata dal comparto carni bovine fino al verificarsi del fenomeno BSE, connessa sia alla messa a regime dell'attività del nuovo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano, sia allo sviluppo delle esportazioni.

Nel corso del periodo è proseguito inoltre il processo di concentrazione societaria all'interno dei settori del Gruppo; in particolare sono state effettuate le seguenti operazioni, tutte con effetti contabili-fiscali dal 1° gennaio 2000:

Produzione

- in data 13 dicembre 2000 è stato sottoscritto l'atto di fusione tra le società Guardamiglio Carni s.p.a. e Ge.Mark s.r.l. che ha dato origine a Guardamiglio s.r.l.;

Distribuzione

- in data 8 novembre 2000 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Albatros Eurotrade s.r.l., Marr Sames s.r.l., Romagna Centro Gross s.r.l. e Sanremomare s.r.l. nella controllante Marr s.p.a.;

Ristorazione

- in data 1° dicembre 2000 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Buffet Stazione di Belluno s.r.l., Gestione Buffet Stazione FFSS s.r.l., Volo Nedda Buffet Stazione Brescia s.r.l. e S.I.T.A.L. s.r.l. in CREMONINI s.p.a.;

Immobiliare e servizi

- in data 7 dicembre 2000 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Staff Service s.r.l. in Progettazioni Industriali s.r.l.; in data 26 gennaio 2001 l'incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in Global Service s.r.l.;
- in data 18 dicembre 2000 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Ca-Ma s.r.l., Ital-Ristoro s.r.l., Polis s.r.l. e Immobiliare Ciclamin s.r.l. in C.E.I.BE.C. s.r.l. che ha permesso la concentrazione in quest'ultima delle attività del settore immobiliare del Gruppo.

IL GRUPPO CREMONINI

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione (carni – salumi e snack – spezie);
- distribuzione (foodservice e door to door);
- ristorazione (commerciale e dei trasporti).

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge inoltre attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane, legali ed assicurative, sistemi informativi. Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari per l'analisi ed il commento della gestione e dei risultati conseguiti.

Conto economico consolidato

(milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Ricavi totali	2.688.984	2.544.193
Variazione rimanenze pr. in corso, semilavorati e finiti	(13.626)	197.015
Valore della produzione	2.675.358	2.741.208
Costi della produzione	(2.304.524)	(2.334.206)
Valore aggiunto	370.834	407.002
Costo del lavoro	(242.817)	(211.856)
Margine operativo lordo	128.017	195.146
Ammortamenti e svalutazioni	(88.146)	(93.824)
Risultato operativo	39.871	101.322
Proventi (oneri) finanziari netti	(63.256)	(48.300)
Risultato della gestione caratteristica	(23.385)	53.022
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	1.106	25.444
Proventi (oneri) straordinari netti	(1.298)	361
Risultato prima delle imposte	(23.577)	78.827
Imposte sul reddito d'esercizio	4.773	(48.646)
Risultato prima delle interessenze di azionisti terzi	(18.804)	30.181
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(483)	(157)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(19.287)	30.024

I ricavi consolidati dell'esercizio 2000, ammontano a 2.689 miliardi e registrano un aumento di 145 miliardi (+5,7%) rispetto all'esercizio 1999. Tale incremento è stato ottenuto sia dalla crescita interna, pari a 61 miliardi (+2,4%), che tramite l'avvio di nuovi business che hanno determinato la variazione dell'area di consolidamento, pari a 84 miliardi (+3,3%). La crescita per linee interne è avvenuta principalmente nel settore della distribuzione, mentre la variazione netta dell'area di consolidamento è principalmente riconducibile a Momentum Services Ltd e Frimo s.a.m., al netto degli effetti della cessione di Baldi Carni s.r.l.. Si precisa che i ricavi di Momentum rappresentano solamente 7 mesi di attività, avendo infatti iniziato ad operare dal 1° giugno 2000. Il margine operativo lordo ammonta a 128 miliardi rispetto ai 195 miliardi dell'esercizio 1999, registrando un decremento di 67 miliardi. Tale dato risente principalmente degli effetti del fenomeno BSE, che ha penalizzato il comparto delle carni bovine nell'ultima parte dell'anno in termini di minori volumi di vendita, diminuzione dei prezzi medi e compressione dei margini. Il risultato operativo ammonta a 40 miliardi rispetto a 101 miliardi dell'esercizio precedente, principalmente per effetto del-

l'andamento del margine operativo lordo precedentemente commentato. Il totale degli oneri finanziari netti ammonta a 63 miliardi a fronte di 48 miliardi relativi all'esercizio 1999, con un'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi che passa dal 1,9% del 1999 al 2,4% del 2000 per effetto principalmente dell'aumento dei tassi di mercato. Il risultato della gestione caratteristica registra un decremento di 76 miliardi, passando da 53 miliardi del 1999 ad un negativo di 23 miliardi del 2000. Il risultato ante imposte passa da un utile di 79 miliardi dell'esercizio precedente ad una perdita di 24 miliardi del 2000, mentre il risultato netto consolidato evidenzia una perdita di 19 miliardi, rispetto all'utile di 30 miliardi dell'esercizio 1999. Il cash-flow operativo ammonta a 69 miliardi, rispetto al dato relativo all'anno precedente, pari a 124 miliardi.

Stato patrimoniale consolidato

(milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Immobilizzazioni immateriali	254.346	253.049
Immobilizzazioni materiali	761.391	757.399
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	67.941	95.583
Capitale immobilizzato	1.083.678	1.106.031
Attività di esercizio a breve termine	869.191	862.847
Altre passività a breve termine	(546.684)	(590.578)
Capitale di esercizio netto	322.507	272.269
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi a medio-lungo termine	(71.553)	(75.511)
Capitale investito netto	1.334.632	1.302.789
Patrimonio netto di Gruppo	363.448	399.351
Patrimonio netto di terzi	2.799	2.898
Totale patrimonio netto	366.247	402.249
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	625.580	626.670
Indebitamento finanziario netto a breve termine	342.805	273.870
Posizione finanziaria netta	968.385	900.540
Mezzi propri e debiti finanziari	1.334.632	1.302.789

L'aumento del capitale investito netto pari a 32 miliardi è principalmente dovuto all'aumento del capitale circolante legato alla crescita di fatturato registrata nell'esercizio, soprattutto nel settore del foodservice. Tale andamento si riflette nella posizione finanziaria netta che passa da 901 miliardi del 1999 a 968 miliardi del 2000.

Posizione finanziaria netta consolidata

(milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(409.742)	(338.066)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(482.861)	(486.736)
- esigibili oltre 5 anni	(142.719)	(139.934)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(1.035.322)	(964.736)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	63.766	61.822
- attività finanziarie e dell'attivo circolante	3.171	2.374
Totale disponibilità	66.937	64.196
Totale della posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(968.385)	(900.540)

Il Gruppo ha sostanzialmente mantenuto in valore assoluto le fonti di finanziamento a medio-lungo termine (625,6 miliardi del 2000 rispetto ai 626,7 miliardi del 1999). Nonostante l'incremento complessivo dell'indebitamento, determinato dall'andamento del circolante, l'incidenza del debito a medio-lungo termine sul totale indebitamento netto si è ridotta solo marginalmente, passando dal 70% del 1999 al 65% del 2000. L'efficienza della gestione finanziaria ha permesso di contenere l'incremento del costo complessivo dell'indebitamento, aumentato in misura meno che proporzionale rispetto all'ascesa dei tassi registrata nel corso dell'esercizio. L'aumento del costo del denaro è stato infatti limitato a circa 1 punto percentuale, con una riduzione dello spread rispetto all'Euribor di circa 0,45 punti percentuali.

Dati sintetici per settore di attività

Si propone di seguito, mediante prospetti di sintesi, l'analisi dei dati per segmenti di attività.

Dati economici

Ripartizione dei ricavi per settore (milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Produzione	1.380.731	1.343.817
- ricavi intercompany	(42.605)	(35.164)
Totale netto	1.338.126	1.308.653
Distribuzione	1.060.506	1.017.239
- ricavi intercompany	(7.853)	(11.096)
Totale netto	1.052.653	1.006.143
Ristorazione	285.549	211.469
- ricavi intercompany	(122)	(80)
Totale netto	285.427	211.389
Holding ed attività centralizzate	27.178	29.284
- ricavi intercompany	(14.400)	(11.276)
Totale netto	12.778	18.008
	2.688.984	2.544.193

ANNO 1999 (milioni)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Altre rettifiche	Totale
Ricavi totali	1.343.817	1.017.239	211.469	29.284	(57.616)	2.544.193
Variazione rimanenze pr. in corso, semilavorati e finiti	196.269	735	11			197.015
Costi operativi	(1.462.080)	(967.560)	(169.520)	(12.527)	56.735	(2.554.952)
Costi securitization	11.148	9.023		(11.281)		8.890
Margine operativo lordo	89.154	59.437	41.960	5.476	(881)	195.146
Ammortamenti	(45.898)	(15.597)	(8.246)	(9.024)	2	(78.763)
Svalutazioni e altri acc.ti	(1.721)	(7.546)	(1.505)	(4.289)		(15.061)
Risultato operativo	41.535	36.294	32.209	(7.837)	(879)	101.322
Differenza tra valore e costi di produzione	30.387	27.271	32.209	3.444	(879)	92.432
Costi securitization	11.148	9.023		(11.281)		8.890
Risultato operativo	41.535	36.294	32.209	(7.837)	(879)	101.322

ANNO 2000 (milioni)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Altre rettifiche	Totale
Ricavi totali	1.380.731	1.060.506	285.549	27.178	(64.980)	2.688.984
Variazione rimanenze pr. in corso, semilavorati e finiti	(13.626)					(13.626)
Costi operativi	(1.346.859)	(1.004.034)	(252.885)	(21.073)	64.693	(2.560.158)
Costi securitization	7.978	7.672		(2.833)		12.817
Margine operativo lordo	28.224	64.144	32.664	3.272	(287)	128.017
Ammortamenti	(43.660)	(16.406)	(9.246)	(8.555)		(77.867)
Svalutazioni e altri acc.ti	(2.089)	(7.445)	(632)	(113)		(10.279)
Risultato operativo	(17.525)	40.293	22.786	(5.396)	(287)	39.871
Differenza tra valore e costi di produzione	(25.503)	32.621	22.786	(2.563)	(287)	27.054
Costi securitization	7.978	7.672		(2.833)		12.817
Risultato operativo	(17.525)	40.293	22.786	(5.396)	(287)	39.871

Nota: il valore degli ammortamenti relativi alla differenza di consolidamento generata dalle sub-holding operative è stato attribuito ai rispettivi settori di appartenenza. Per una corretta comparabilità è stato rielaborato il prospetto relativo all'anno 1999 in cui tale valore era attribuito integralmente alla holding.

Il fatturato consolidato evidenzia una crescita di 145 miliardi. Tale risultato è stato determinato prevalentemente dal settore ristorazione, +74 miliardi pari a +35% rispetto al 1999, ottenuto grazie anche all'avvio di nuovi business, e dal settore distribuzione, +43 miliardi pari a +4,3%, conseguito mediante l'ulteriore consolidamento della struttura distributiva. Il settore produzione, che pure aveva fatto registrare importanti incrementi di fatturato fino al verificarsi del fenomeno BSE, ha contribuito a tale crescita per 37 miliardi pari al +2,7% rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo ammonta a 128 miliardi rispetto ai 195 miliardi dell'anno 1999. Tale andamento è stato determinato prevalentemente dai risultati realizzati dal settore produzione, fortemente penalizzato dai già citati effetti della crisi BSE che passa dagli 89 miliardi del 1999 ai 28 miliardi del 2000, nonostante i positivi risultati raggiunti dal settore distribuzione che evidenzia una crescita di 5 miliardi, passando dai 59 miliardi del 1999 ai 64 miliardi del 2000. L'andamento del settore ristorazione, che passa dai 42 miliardi del 1999 ai 33 miliardi del 2000, è stato influenzato dagli effetti del rinnovo del contratto FS, solo parzialmente compensato dai risultati legati allo sviluppo delle nuove attività avviate nel corso dell'esercizio. Il risultato operativo ammonta a 40 miliardi rispetto ai 101 miliardi dell'anno precedente riflettendo sostanzialmente l'andamento del margine operativo lordo sopra commentato.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche

1999 (milioni)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Italia	1.028.911	965.050	203.091	15.503	2.212.555
Unione Europea	186.859	11.667	4.303		202.829
Extra U.E.	73.408	7.404			80.812
	1.289.178	984.121	207.394	15.503	2.496.196

2000 (milioni)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Italia	947.289	1.007.018	206.920	10.490	2.171.717
Unione Europea	210.382	15.443	66.827		292.652
Extra U.E.	167.504	15.469		80	183.053
	1.325.175	1.037.930	273.747	10.570	2.647.422

Il forte incremento delle vendite realizzate all'estero deriva, nel settore della produzione, dalle maggiori esportazioni di INALCA grazie all'integrazione della propria rete commerciale con quella di Frimo, mentre, nella ristorazione, sono legate all'inizio dell'attività di ristorazione a bordo treno da parte della controllata Momentum Services Ltd.

Dati patrimoniali - Struttura dello stato patrimoniale per settore

(milioni)	<i>Produzione</i>	<i>Distribuzione</i>	<i>Ristorazione</i>	<i>Holding e centralizzate</i>	<i>Altre rettifiche</i>	<i>Totale consolidato</i>
Immobilizzazioni immateriali e differenze da consolidamento	59.725	136.274	40.702	17.645		254.346
Immobilizzazioni materiali	584.777	65.475	16.657	94.482		761.391
Immobilizzazioni finanziarie	12.142	4.012	3.689	48.593	(495)	67.941
Capitale immobilizzato	656.644	205.761	61.048	160.720	(495)	1.083.678
Attività a breve termine	417.340	316.716	70.525	87.932	(23.322)	869.191
Passività a breve termine	(224.588)	(232.241)	(81.769)	(31.903)	23.817	(546.684)
Capitale di esercizio netto	192.752	84.475	(11.244)	56.029	495	322.507
Fondo TFR ed altri fondi	(32.074)	(14.692)	(16.702)	(8.085)		(71.553)
Capitale investito netto	817.322	275.544	33.102	208.664		1.334.632

Nota: coerentemente con quanto riportato nel conto economico, gli effetti patrimoniali del consolidamento sono stati attribuiti ai settori che li hanno generati.

Dati patrimoniali - Posizione finanziaria netta per settore

(milioni)	<i>Produzione</i>	<i>Distribuzione</i>	<i>Ristorazione</i>	<i>Holding e centralizzate</i>	<i>Totale consolidato</i>
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(255.245)	(29.446)	(14)	(125.037)	(409.742)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(48.254)	(37.181)		(397.426)	(482.861)
- esigibili oltre 5 anni	(88.433)	(2.514)		(51.772)	(142.719)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(391.932)	(69.141)	(14)	(574.235)	(1.035.322)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	7.751	18.633	14.853	22.529	63.766
- attività finanziarie e dell'attivo circolante			172	2.999	3.171
Totale disponibilità	7.751	18.633	15.025	25.528	66.937
Conti correnti interni di tesoreria	(27.317)	(103.429)	(12.656)	143.402	
Totale della posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(411.498)	(153.937)	2.355	(405.305)	(968.385)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende i seguenti comparti e rispettive società:

a) Carni bovine e prodotti a base di carne

INALCA s.p.a.	Via Spilamberto n. 30/C	Castelvetro di Modena
GES.CAR. s.r.l.	Via Spilamberto n. 30/C	Castelvetro di Modena
GUARDAMIGLIO s.r.l.	Via Coppalati n. 52	Piacenza
AZ. AGR. CORTICELLA s.r.l.	Via Corticella n. 3	Spilamberto (MO)
FRIMO s.a.m.	20, Boulevard de Suisse	Montecarlo

b) Salumi e snack

CORTE BUONA s.p.a.	Via Marconi n. 3	Gazoldo Degli Ippoliti (MN)
MULTISERVICE s.p.a.	Via S.Allende n. 16	Castelnuovo Rangone (MO)
BUONA ITALIA ALIMENTOS Itda	Rua Jussara n. 1001	San Paolo (Brasile)

c) Spezie, aromi ed additivi alimentari

COMPAGNIA DELLE SPEZIE s.r.l.	Via dell'Industria n. 23	Gattatico (RE)
-------------------------------	--------------------------	----------------

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per comparto.

Ripartizione dei ricavi per attività (milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Carni bovine	1.227.556	1.190.436
- ricavi intercompany	(1.982)	(1.727)
Totale netto	1.225.574	1.188.709
Salumi e snack	146.271	151.163
- ricavi intercompany	(615)	(4.833)
Totale netto	145.656	146.330
Spezie ed aromi	12.678	12.739
- ricavi intercompany	(3.177)	(3.961)
Totale netto	9.501	8.778
	1.380.731	1.343.817

L'esercizio 2000 per il comparto delle carni bovine è stato fortemente penalizzato dal fenomeno "mucca pazza" che ha inciso drasticamente sulle vendite degli ultimi mesi dell'anno, sia in termini di volumi, sia in termini di prezzi medi, determinando altresì una contrazione dei margini legata prevalentemente alla conclusione dei normali programmi di approvvigionamento dei bovini già in corso. Infatti fino al verificarsi della crisi di cui sopra, le vendite del comparto avevano fatto registrare importanti livelli di crescita (+7% circa) rispetto all'esercizio precedente, ridottisi al 3,1% alla fine del 2000. Tale crescita è stata determinata sia mediante l'incremento delle vendite all'estero, grazie all'integrazione della rete commerciale di INALCA con il network della neo acquisita Frimo, sia dallo sviluppo di fatturato legato alla messa a regime dello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano. Questi ultimi soddisfacenti risultati commerciali sono stati ottenuti mediante le vendite di prodotti porzionati e trasformati. Il comparto dei salumi e snack ha evidenziato nel corso dell'anno 2000 una lieve flessione (-3,2%); tale risultato è stato conseguito in presenza di un mercato dei salumi poco favorevole, caratterizzato da una domanda debole ed un andamento dei costi delle materie prime in forte crescita. Per quanto riguarda l'an-

damento delle vendite per famiglia di prodotto, si rileva la fortissima crescita dei salumi pre-affettati. Nell'area degli snack, la controllata Multiservice ha realizzato una crescita in termini di fatturato perseguita principalmente mediante l'ampliamento della gamma di prodotti. La controllata Buona Italia Alimentos Itda, operante sul mercato brasiliano, dopo un primo semestre caratterizzato da una fase di start-up, ha raggiunto, nella seconda parte dell'anno, un sostanziale pareggio a livello di risultato operativo. Il comparto spezie ed aromi, ha visto il proseguimento della strategia di focalizzazione sui canali di riferimento, in particolare quello delle industrie alimentari, già iniziato negli esercizi precedenti.

Distribuzione

Il settore in esame comprende i seguenti comparti e rispettive società:

a) Foodservice (*distribuzione al catering*)

MARR s.p.a.	Via Spagna n. 20	Rimini
MARR ALISURGEL s.r.l.	Via del Carpino n. 4	Santarcangelo di Romagna (RN)
ELBA ALIMENTARI s.r.l.	Località Antiche Saline	Portoferraio (LI)
BATTISTINI ELVIRO s.r.l.	Via Mazzini n. 123	Cesenatico (FO)
S.I.A.S. s.p.a.	Via del Carpino n. 4	Santarcangelo di Romagna (RN)
ADRIA FOOD s.r.l.	Via Plerote n. 6	S. Michele al Tagliamento (VE)
ALISEA soc. cons. a r.l.	Via Colle Ramole n. 9	Impruneta (FI)
VENTURI ALFREDO s.r.l.	Via Magrini n. 28	Cesenatico (FO)
COPEA s.r.l.	Via degli Ippocastani	S. Giovanni in Marignano (RN)

b) Distribuzione door to door

ISLANDIA s.p.a.	Via del Carpino n. 4	Santarcangelo di Romagna (RN)
MERIGEL s.r.l.	Località Riviera n. 1	Monchiero (CN)
QUALITY & SERVICE s.r.l.	Via del Sole n. 24	Andriano (BZ)

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per comparto.

<i>Ripartizione dei ricavi per attività (milioni)</i>	<i>31.12.2000</i>	<i>31.12.1999</i>
Distribuzione al foodservice - ricavi intercompany	1.024.641 (961)	982.253 (586)
Totale netto	1.023.680	981.667
Distribuzione door to door - ricavi intercompany	36.874 (48)	35.628 (56)
Totale netto	36.826	35.572
	1.060.506	1.017.239

Anche l'anno 2000 è stato, per il comparto foodservice, un esercizio di importante crescita soprattutto se confrontata con quella generale del settore ristorazione commerciale in Italia. Il comparto ha infatti evidenziato una crescita del 6,9%, tenendo conto degli effetti della cessione di Baldi Carni s.r.l. (-2,6%). Le principali linee guida che hanno caratterizzato la gestione e, conseguentemente, i risultati dell'esercizio, sono state:

- l'incremento dell'attenzione ai canali strategici (in particolare alberghi e ristoranti), con l'ulteriore dismissione di clienti marginali in segmenti di mercato poco remunerativi e con elevato rischio di recuperabilità dei crediti. Tale incremento è stato raggiunto applicando strategie aziendali volte all'ampliamento della gamma dei prodotti for-

niti al cliente ed al miglioramento continuo del rapporto cliente/fornitore;

- l'ampliamento delle linee di prodotti caratterizzati da marchi di proprietà di Marr (Pantano, Sprint Day, Blue Line, Prest, Carnemilia, Promar, ecc.) e da un elevato livello qualitativo la cui costanza è garantita da capitolati molto rigidi e la cui applicazione è garantita dalle verifiche organolettiche, chimiche e microbiologiche effettuate o coordinate dal laboratorio di controllo qualità (autorizzato dal Ministero della Sanità) di cui la società è dotata;
- l'ulteriore ottimizzazione della gestione, volta al controllo continuo dei costi fissi, finalizzata ad un loro maggior assorbimento connesso agli sviluppi del giro d'affari, nonché al miglioramento della produttività;
- l'attenta gestione del capitale circolante, sia in termini di riduzione del volume dei crediti e delle scorte, nonché di focalizzazione sempre maggiore sulla affidabilità dei clienti e quindi dei rischi di insolvenza.

La crescita si è principalmente concentrata nell'ambito delle forniture a ristorazione commerciale ed istituzionale (+11,5%) che rappresentano il 64% del giro d'affari del comparto. Il mix dei prodotti venduti ha confermato quello dell'anno precedente (39% ittici, 32% alimentari vari, 26% carni, 2% ortofrutta fresca e 1% attrezzature per cucine ed alberghiere). In quest'ambito è aumentato il peso delle merceologie più richieste dal mercato, ma anche più difficili da gestire e commercializzare quali fresco e congelato che ormai rappresentano rispettivamente il 40,2% ed il 35,8% delle vendite del comparto. Il comparto door to door ha evidenziato una crescita pari al 3,5%. Tale andamento è prevalentemente il risultato della trasformazione dell'organizzazione di vendita da indiretta (concessionari) a prevalentemente diretta (filiali/partecipate/concessionari); nell'ambito di tale processo sono state aperte 21 filiali più una nuova società partecipata mentre, nel contempo, hanno cessato la loro attività 6 concessionari. Tale trasformazione è stata accompagnata da un lato dal potenziamento dell'organizzazione di vendita con l'inserimento di nuovi venditori e automezzi e dall'altro ha condizionato fortemente le principali aree organizzative dell'azienda. Gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per attivare le nuove strutture e per dar vita alle numerose iniziative realizzate hanno comportato un sensibile impatto sul risultato economico.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in due aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

a) Ristorazione dei trasporti

CREMONINI s.p.a. - Div. Ferroviaria	Via Modena n. 53	Castelvetro di Modena
MOMENTUM SERVICES Ltd	Waterloo International - Terminal London	Londra (Gran Bretagna)
CE FRANCE s.a r.l.	83, Rue du Charolais	Parigi (Francia)

b) Ristorazione commerciale

CREMONINI s.p.a. - Div. Comm.	Via Modena n. 53	Castelvetro di Modena
S.A.M. s.r.l.	Via Modena n. 53	Castelvetro di Modena
MISTER FOOD s.r.l.	Via Maragliano n. 3-5	Genova
CREMONINI RESTAURATION s.a.s.	102, Av. De Champs Elysées	Parigi (Francia)

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area di business.

Ripartizione dei ricavi per attività (milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Commerciale	102.887	93.183
- ricavi intercompany	(388)	(387)
Totale netto	102.499	92.796
Ferroviaria	183.211	118.895
- ricavi intercompany	(161)	(222)
Totale netto	183.050	118.673
	285.549	211.469

Il settore ristorazione ha fatto registrare una forte crescita di fatturato, pari a 74 miliardi (+35%), realizzata in entrambe le aree di business. Per quanto riguarda la ristorazione ferroviaria, che evidenzia un incremento di 64 miliardi, le principali linee guida che hanno caratterizzato la crescita sono state:

- l'inizio dell'attività di ristorazione a bordo dei treni "Eurostar" sulle linee che collegano attraverso l'Eurotunnel Londra-Parigi e Londra-Bruxelles da parte della controllata Momentum Services Ltd, avvenuto il 1° giugno 2000;
- lo sviluppo delle attività di ristorazione a bordo dei treni FS sulle linee nazionali anche per effetto dell'aumento della frequentazione dei passeggeri trasportati, oltre all'inserimento di nuovi treni Gourmet;
- la conferma dell'attività di ristorazione a bordo dei treni svizzeri ad alta velocità Cisalpino a seguito della riaggregazione della relativa gara internazionale avvenuta nel corso dei primi mesi del 2000.

Per quanto riguarda la ristorazione commerciale, che evidenzia un incremento di 10 miliardi, la forte crescita realizzata è avvenuta attraverso:

- l'incremento dei clienti serviti grazie alle iniziative pubblicitarie e promozionali intraprese in co-marketing con primarie aziende alimentari, ed all'incremento della frequentazione dei viaggiatori all'interno delle stazioni;
- acquisizione diretta ed avviamento dei seguenti buffet di stazione: Faenza, Chiavari, Savona, Ravenna, Vercelli e Salerno;
- apertura di nuovi punti di ristorazione all'interno delle stazioni ferroviarie di Brescia, Belluno e Pisa, e presso il centro sportivo di Formello;
- l'inserimento nei grandi buffet di attività di ristorazione veloce allo scopo di incrementare l'attrazione dei clienti "cittadini" all'interno delle stazioni.

Da segnalare che nel corso dell'esercizio è stato stipulato un importante accordo commerciale con la società americana Roadhouse Grill inc. per l'apertura di una catena di "steak house" in Italia ed in Europa; a tal fine è già stata costituita la società Cremonini International b.v. (controllata al 100%) che, tramite la propria controllata Roadhouse Grill Europe b.v., gestirà lo sviluppo dell'iniziativa.

Attività centralizzate

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e ricomprende le seguenti società:

a) Immobiliare e servizi

C.E.I.BE.C. s.r.l.	Via Modena n. 53	Castelvetro di Modena
CREMONINI FINANCE plc	78 Cannon Street	Londra (Gran Bretagna)
GLOBAL SERVICE s.r.l.	Via Modena n. 53	Castelvetro di Modena
INTERJET s.r.l.	Via Belvedere n. 23	Castelvetro di Modena
CONS. CENTRO COMMERCIALE		
INGROSSO CARNI s.r.l.	Via Fantoni n. 31	Bologna

b) Holding

CREMONINI s.p.a. - Div. Holding	Via Modena n. 53	Castelvetro di Modena
---------------------------------	------------------	-----------------------

Ripartizione dei ricavi per attività (milioni)	31.12.2000	31.12.1999
Immobiliare e servizi	13.438	12.231
- ricavi intercompany	(905)	(1.195)
Totale netto	12.533	11.036
Holding	14.754	18.343
- ricavi intercompany	(109)	(95)
Totale netto	14.645	18.248
	27.178	29.284

Prestazione di servizi specializzati

Global Service s.r.l.

La società (già Progettazioni Industriali s.r.l.) ha incorporato, nel corso del 2000 la propria controllata Staff Service s.r.l. e, conseguentemente, svolge direttamente attività legate a tre divisioni operative:

- **tecnico-progettuale**: studio, progettazione, collaudo interno ed indirizzo dell'attività di manutenzione delle strutture produttive (immobili ed impianti), sia di nuova realizzazione che correlate a piani di ristrutturazione o di ampliamento;
- **informatica**: gestione dell'hardware centrale per alcune società controllate, nonché progettazione e aggiornamento del software applicativo utilizzato dal Gruppo;
- **amministrazione del personale**: elaborazione e gestione amministrativa delle retribuzioni e degli oneri previdenziali ed assistenziali relativi al personale dipendente delle varie società del Gruppo.

Interjet s.r.l.

La società svolge servizi di trasporto aereo gestendo l'aeromobile di proprietà con base operativa a Bologna; la società è in possesso della licenza per il trasporto pubblico di passeggeri ed opera prevalentemente come aero-taxi con noleggio a terzi ed in misura minore a società del Gruppo. Nel 2001 la società ha attivato anche la costituzione di una divisione per la gestione di tratte ferroviarie nell'ambito della liberalizzazione dell'utilizzo delle reti ferroviarie europee.

Cremonini Finance plc

La società, che svolge attività finanziaria, ha emesso, per conto del Gruppo, un prestito obbligazionario in Eurobond di 250 miliardi di lire collocato sul mercato internazionale.

Gestione del patrimonio immobiliare

Le società che rientrano in quest'area sono proprietarie di immobili a destinazione civile, commerciale e direzionale, concessi in locazione a società partecipate ed a terzi. L'attività nel corso del 2000 è stata concentrata in C.E.I.Be.C. s.r.l. (che ha incorporato Ca-Ma s.r.l., Polis s.r.l., Immobiliare Ciclamino s.r.l. e Ital-Ristoro s.r.l.) e Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni s.r.l.. Le locazioni ed i servizi prestati sia a società del Gruppo che a terzi, sono effettuati a normali condizioni di mercato, relativamente alle diverse tipologie di prestazioni.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2000, il totale degli investimenti netti materiali ammonta a 51.587 milioni ed è costituito da 61.802 milioni di incrementi di attività al netto di 10.215 milioni di dismissioni. Il totale degli incrementi netti delle immobilizzazioni immateriali ammonta a 31.707 milioni comprensivo di 204 milioni relativi alla variazione netta della differenza di consolidamento generata per l'acquisizione di partecipazioni. Complessivamente il valore degli investimenti effettuato per l'acquisizione di partecipazioni è stato di 3.703 milioni.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(milioni)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Terreni e fabbricati	6.918	3.087	(158)	(2.637)	7.210
Impianti e macchinari	19.075	1.215	722	145	21.157
Attrezzature industriali e comm.li	1.418	490	421		2.329
Attrezzature ed altri beni	2.188	2.928	88	341	5.545
Immobilizzazioni in corso e anticipi	8.675	10	3.203	3.458	15.346
Totali	38.274	7.730	4.276	1.307	51.587
Costi d'impianto ed ampliamento	3.635	3.754	1.078	133	8.600
Costi ricerca, sviluppo, pubblicità	6.773	343	102		7.218
Costi brevetto industriale e diritti	196	818	100	238	1.352
Concessioni, licenze, marchi e diritti	163		3	12	178
Avviamenti			4.481		4.481
Variazione netta diff. consol.	6	480	(130)	(152)	204
Immobilizzazioni in corso e anticipi	537	(1.572)	3.944	50	2.959
Altre immobilizzazioni immateriali	1.209	3.176	2.032	298	6.715
Totali	12.519	6.999	11.610	579	31.707

Gli investimenti materiali si riferiscono principalmente, nel settore produzione, alla realizzazione e potenziamento di nuove linee produttive negli stabilimenti di Rieti ed Ospedaletto Lodigiano; nel settore distribuzione, all'acquisizione, da soggetto correlato, di un terreno per la realizzazione di un nuovo stabilimento Marr, mentre nel settore ristorazione si riferiscono principalmente a lavori di ristrutturazione di locali esistenti e delle nuove aperture. Gli investimenti immateriali si riferiscono principalmente ai settori ristorazione e produzione per avviamenti pagati su acquisizioni di aziende ed investimenti pubblicitari, mentre nel settore distribuzione hanno riguardato migliorie su beni di terzi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta da tutte le società del Gruppo in relazione alla natura ed alle caratteristiche della propria attività, sia in termini di innovazione di prodotti e/o offerta di servizi, che in termini di controllo qualità effettuato dai laboratori interni, sia sui propri prodotti che su quelli acquistati. Nel dettaglio le principali attività in corso riguardano:

Produzione

INALCA s.p.a.:

- attivazione di due progetti di ricerca applicata; il primo relativo a una nuova tecnologia riconducibile alla completa tracciabilità del processo produttivo; il secondo relativo ad un “innovativo sistema di compostaggio di biomasse di origine bovina”;

Corte Buona s.p.a.:

- definizione di un sistema di tracciabilità delle materie prime, partendo dal prodotto finito;
- sviluppo di tecnologie alimentari, nell'area della bresaola, idonee alla produzione di prodotti a base di carne bovina nazionale certificata e con garanzie di “tracciabilità” di grande interesse per il mercato;
- realizzazione, nell'area degli arrosti, di nuove tecnologie idonee alla produzione di arrosti a base di carne suina e bovina, anche farciti.

Distribuzione

Le aree di sviluppo e ricerca riguardano principalmente:

- investimenti nella ricerca ed applicazione delle più moderne tecnologie del freddo dedicate ai mezzi di trasporto per migliorare la garanzia di mantenimento della cosiddetta “catena del freddo”;
- capitolati molto rigidi per i prodotti (coperti da marchi di proprietà) fatti confezionare da terzi che hanno l'obiettivo di velocizzare le attività in cucina (prodotti con contenuto di servizio soprattutto nell'ambito delle carni e degli ittici);
- servizi innovativi dedicati alla clientela ed in grado di semplificare le attività quotidiane dei ristoratori (informazioni di preparazione, tecniche e dietetiche sui prodotti in assortimento);
- l'attività di B2B che consente alla clientela appartenente a catene di ristorazione, e quindi operante in varie zone del Paese, di semplificare le operazioni di gestione dei flussi di approvvigionamento con evidenti benefici operativi ed economici.

Ristorazione

- Nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio al cliente si sta mettendo a punto un sito di e-commerce Chef Express per la prenotazione tramite web o wap del pasto e del posto a bordo delle carrozze ristorante dei treni Eurostar. Il sito conterrà anche aree di comunicazione e promozione di servizi ed iniziative enogastronomiche a bordo treno.
- Studio di un sistema di franchising applicabile al comparto della ristorazione commerciale.
- Ricerca di nuovi “concept”, cioè di nuove offerte di ristorazione con l'utilizzo di marchi già noti al pubblico, allo scopo di integrare e completare l'offerta dei punti di ristorazione del Gruppo nelle stazioni ferroviarie, centri commerciali e impianti sportivi.
- Implementazione di un innovativo sistema di controllo e monitoraggio on-line dei punti vendita.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Riassumiamo di seguito quelli che sono stati i fatti rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, alcuni dei quali già citati anche nelle pagine precedenti.

Produzione

A fronte del fenomeno BSE, a partire dal 1° gennaio del 2001 sono stati resi obbligatori i test rapidi sugli animali da macello di età superiore a 30 mesi. A seguito di questi controlli, sono stati individuati i primi casi di animali affetti da BSE in Italia. Il Gruppo ha attuato un piano di interventi tendenti ad una riduzione dei costi di gestione ed in particolare del costo del personale. L'introduzione dei nuovi provvedimenti in materia sanitaria, quali l'obbligo di effettuare i test rapidi sugli animali di età superiore a 30 mesi e di eliminare tutti i materiali specifici cosiddetti "a rischio", ha portato il Gruppo a razionalizzare le attività produttive mediante la specializzazione degli stabilimenti. Il Gruppo inoltre, nel corso dell'esercizio 2001, beneficerà del D.L. n. 8 del 14 febbraio 2001, convertito in Legge il 14 marzo 2001, che ha sospeso per sei mesi a partire dal 15 febbraio 2001, l'obbligo dei versamenti fiscali e contributivi per le società che svolgono l'attività di allevamento, macellazione e commercializzazione di carni bovine.

Ristorazione

- Acquisizione del ramo d'azienda del buffet di stazione di Foggia.
- Ristrutturazione ed apertura di nuovi punti di ristorazione nel buffet di stazione di Palermo.

Distribuzione

- Nell'ambito del processo di concentrazione societaria di settore, i Consigli di Amministrazione delle società Elba Alimentari s.r.l., Copea s.r.l., Adria Food s.r.l., Islandia s.p.a. e Merigel s.r.l. hanno deliberato nel mese di marzo 2001 il progetto di fusione per incorporazione in Marr s.p.a..

Immobiliare e servizi

- Cogliendo l'opportunità nell'ambito della liberalizzazione dell'utilizzo delle reti ferroviarie europee, la controllata Interjet s.r.l. ha presentato la domanda per la gestione di tratte ferroviarie (trasporto viaggiatori e merci) che potrà essere concessa grazie al know-how del Gruppo nell'ambito dei servizi di ristorazione dei trasporti.
- In data 16 marzo 2001 è stato depositato il progetto di fusione di C.E.I.Be.C. s.r.l. in CREMONINI s.p.a..

Cariche sociali

In data 10 marzo 2001, il Consiglio di Amministrazione di CREMONINI s.p.a. ha deliberato:

- la nomina ed il conferimento di poteri al signor Vincenzo Cremonini quale Amministratore Delegato della società;
- la cooptazione ex art. 2386 del Codice Civile del signor Giovanni Barberis alla carica di Consigliere della società, sino alla prima assemblea utile.

Infine, alla data del 27 marzo 2001, le azioni proprie in portafoglio a CREMONINI s.p.a. sono pari a n. 6.025.000 per un controvalore di 26.509 milioni; la movimentazione nel corso del primo trimestre 2001 è stata la seguente:

Periodo	Numero azioni	Corrispettivo netto (milioni)
31.12.2000	4.113.000	-
Variazione gennaio 2001	1.101.000	3.954
Variazione febbraio 2001	207.000	656
Variazione marzo 2001	604.000	1.700
27.3.2001	6.025.000	-

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Produzione – comparto carni bovine

Per quanto riguarda il comparto delle carni bovine, si prevede che l'attuazione delle normative già emanate relative ai controlli sugli animali da macello di età superiore a 30 mesi, ed il recepimento del regolamento sulla rimozione delle ulteriori parti cosiddette "a rischio", forniranno un significativo impulso al processo di concentrazione del settore a favore delle aziende a carattere industriale dotate delle strutture necessarie al rispetto degli adempimenti e dei controlli previsti. L'attuazione dei provvedimenti riguardanti la rimozione e lo smaltimento della colonna vertebrale comporterà inoltre un radicale cambiamento nella distribuzione commerciale della carne, che favorirà l'ulteriore sviluppo delle vendite di carne disossata e di prodotti porzionati. Si ritiene che tale cambiamento produrrà in futuro vantaggi competitivi in termini di acquisizione di nuove quote di mercato per le aziende del Gruppo, che già soddisfano i requisiti per il rispetto delle normative e che detengono le capacità tecnico-produttive per soddisfare le nuove esigenze del mercato. L'andamento della gestione del comparto carni bovine nei primi mesi dell'anno risente degli effetti della crisi BSE in termini di minor fatturato, pur evidenziando segnali di ripresa dei volumi di produzione e di vendita rispetto al culmine negativo raggiunto a fine gennaio. Si ritiene che tale ripresa proseguirà anche nei prossimi mesi e, congiuntamente alla riduzione dei costi di gestione ottenuti con gli interventi adottati ed al riallineamento dei margini, attenuerà sensibilmente gli effetti della crisi di mercato. Si prevede che gli effetti positivi per le aziende del Gruppo di una così radicale trasformazione del mercato della carne bovina, avranno un impatto positivo sui risultati già dal secondo semestre dell'esercizio in corso e nell'esercizio successivo.

Produzione – comparto salumi e snack

La situazione assolutamente straordinaria venutasi a creare nei primi mesi del 2001, con prezzi delle materie prime in forte aumento (+30 %) sta influenzando i risultati economici del primo trimestre 2001 anche se i diversi interventi adottati, fra cui aumenti di listini, eliminazione degli sconti, diminuzione di azioni promozionali, riporteranno in equilibrio tale situazione in breve termine.

Distribuzione

I programmi sono principalmente orientati a:

- proseguire l'attività di integrazione e consolidamento della copertura territoriale. Ciò consentirà il mantenimento dei tassi di crescita già registrati negli esercizi precedenti e favorirà l'ottimizzazione di alcuni costi fissi;
- standardizzare un modello operativo che potrà facilitare possibili sviluppi per linee esterne.

L'insieme dei programmi e la forte motivazione dell'intera organizzazione commerciale e logistica del comparto, unita alla tendenza già rilevata nei primi mesi dell'anno, fa prevedere il raggiungimento dei piani di sviluppo pianificati.

Ristorazione

Per il 2001 continua l'attività di espansione della ristorazione commerciale soprattutto in Italia. E' già stato avviato un processo di potenziamento dei principali esercizi di ristorazione presenti nei maggiori poli ferroviari italiani e prosegue inoltre lo sviluppo in altre località. Si attendono buoni sviluppi dalla gestione della ristorazione dei trasporti a seguito dell'incremento dei passeggeri serviti connesso anche al previsto inserimento di 12 nuovi treni ad alta velocità con il prossimo cambio orario di giugno 2001. Alla luce di quanto sopra, si prevede che la crescita del Gruppo nell'anno 2001 sarà trainata dai settori distribuzione e ristorazione che già evidenziano nei primi mesi dell'anno risultati più che soddisfacenti. Il settore della produzione, che nella prima parte dell'anno beneficerà delle azioni volte al contenimento dei costi di gestione, a partire dalla seconda parte dell'esercizio, potrà cogliere le opportunità di sviluppo derivanti dal radicale cambiamento del mercato.

LA CAPOGRUPPO CREMONINI

Relativamente agli aspetti societari, nel corso del 2000, è stata attuata l'operazione di fusione per incorporazione in CREMONINI s.p.a. delle società controllate Buffet Stazione di Belluno s.r.l., Gestione Buffet Stazione FFSS s.r.l., Volo Nedda Buffet Stazione Brescia s.r.l. e S.I.T.A.L. s.r.l. aventi effetti contabili-fiscali dal 1° gennaio 2000. Tale operazione ha contributo a concentrare, direttamente in capo alla Capogruppo le attività di ristorazione con particolare riferimento alla gestione dei buffet nelle stazioni ferroviarie. Come più dettagliatamente commentato anche nella nota integrativa, l'impatto sui dati del bilancio della CREMONINI s.p.a. non sono stati significativi. Per una corretta comparazione dei dati dell'esercizio 2000 con quelli dell'esercizio precedente si ricorda inoltre che la struttura ed il contenuto del bilancio al 31 dicembre 1999 hanno risentito, principalmente con riferimento al conto economico, della fusione per incorporazione della controllata Castelvetro s.p.a. (ex In.Al.Ca. s.p.a.) effettuata con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999. Conseguentemente, al fine di permettere la corretta comparabilità dei bilanci si riportano di seguito schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico nei quali i prospetti del 1999 sono stati resi omogenei a quelli del 2000.

Conto economico

(milioni)	Totale bilancio al 31.12.2000	1999				
		Società		Società incorporate nel 2000	Effetto elisioni	Totale bilancio al 31.12.1999
		Totale pro-forma al 31.12.1999	incorporata (Castelvetro)			
		(A)	(B)	(C)	(D)	(A)+(B)-(C)-(D)
Ricavi totali	224.536	221.647	487.292	6.487	(434)	702.886
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti			18.887			18.887
Valore della produzione	224.536	221.647	506.179	6.487	(434)	721.773
Costi della produzione	(137.480)	(124.785)	(435.869)	(4.074)	434	(557.014)
Valore aggiunto	87.056	96.862	70.310	2.413		164.759
Costo del lavoro	(56.007)	(55.580)	(34.467)	(1.633)		(88.414)
Margine operativo lordo	31.049	41.282	35.843	780		76.345
Ammortamenti e svalutazioni	(14.586)	(18.891)	(18.809)	(137)		(37.563)
Risultato operativo	16.463	22.391	17.034	643		38.782
Proventi (oneri) finanziari netti	(8.169)	4.969	(9.328)			(4.359)
Risultato della gestione caratteristica	8.294	27.360	7.706	643		34.423
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	(43.691)	7.736	6.396			14.132
Proventi (oneri) straordinari netti	1.304	(155)	4.649	(70)		4.564
Risultato prima delle imposte	(34.093)	34.941	18.751	573		53.119
Imposte sul reddito d'esercizio	8.857	(29.234)		(364)		(28.870)
Risultato netto	(25.236)	5.707	18.751	209		24.249

Stato patrimoniale

(milioni)	1999				
	Totale	Totale	Società	Totale	
	bilancio al	pro-forma al	incorporate	bilancio al	
	31.12.2000	31.12.1999	nel 2000	elisioni	31.12.1999
		(A)	(B)	(C)	(A)-(B)-(C)
Immobilizzazioni immateriali	36.074	39.169	241	3.962	34.966
Immobilizzazioni materiali	19.751	19.192	436		18.756
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	630.175	693.309	40	(4.068)	697.337
Capitale immobilizzato	686.000	751.670	717	(106)	751.059
Attività di esercizio a breve termine	142.708	112.104	527	(18)	111.595
Altre passività a breve termine	(85.222)	(156.205)	(1.290)	18	(154.933)
Capitale di esercizio netto	57.486	(44.101)	(763)		(43.338)
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(23.234)	(27.450)	(204)		(27.246)
Capitale investito netto	720.252	680.119	(250)	(106)	680.475
Patrimonio netto	354.936	395.849	315	(106)	395.640
Totale patrimonio netto	354.936	395.849	315	(106)	395.640
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	201.288	160.750			160.750
Indebitamento finanziario netto a breve termine	164.028	123.520	(565)		124.085
Posizione finanziaria netta	365.316	284.270	(565)		284.835
Mezzi propri e debiti finanziari	720.252	680.119	(250)	(106)	680.475

Posizione finanziaria netta

(milioni)	1999				
	Totale	Totale	Società	Totale	
	bilancio al	pro-forma al	incorporate	bilancio al	
	31.12.2000	31.12.1999	nel 2000	elisioni	31.12.1999
		(A)	(B)	(C)	(A)-(B)-(C)
Debiti verso banche ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(116.472)	(111.203)			(111.203)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(163.972)	(114.500)			(114.500)
- esigibili oltre 5 anni	(37.316)	(46.250)			(46.250)
Totale debiti verso banche ed altri finanziatori	(317.760)	(271.953)			(271.953)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	23.572	45.706	395		45.311
- attività fin. e dell'attivo circolante	33.427	11.388	25		11.363
Totale disponibilità	56.999	57.094	420		56.674
C/c interni di tesoreria ed altri debiti fin. vs. controllate	(104.555)	(69.411)	145		(69.556)
Totale della posizione finanziaria netta	(365.316)	(284.270)	565		(284.835)

Nota: la voce "C/c interni di tesoreria ed altri debiti finanziari verso controllate" include il debito verso la controllata Cremonini Finance plc di 250 miliardi, con scadenza febbraio 2003.

Oltre all'attività tipica di una holding industriale, la Capogruppo eroga alle società del Gruppo specifici servizi e svolge, con una divisione dedicata, l'attività di ristorazione (dei trasporti e commerciale).

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo a normali condizioni di mercato, interessano le seguenti aree operative:

finanza: la tesoreria centralizzata provvede alla gestione di tutti i flussi finanziari, ottimizzando anche gli affidamenti commerciali concessi alle società dagli istituti bancari. Nell'ambito dello stesso servizio viene eseguita la pianificazione dei finanziamenti speciali ed a medio-lungo termine, correlati con gli investimenti posti in essere dalle diverse società;

garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fidejussorie - bancarie ed assicurative - per lo svolgimento di particolari attività commerciali e specifici impegni contrattuali (import-export, licitazioni, appalti, costituzione di depositi cauzionali, contratti per forniture e somministrazioni); assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

assicurazioni: copertura di tutti i rischi connessi con le diverse attività produttive e commerciali, con uniformità delle procedure e dei relativi costi, mediante rapporto di collocamento delle polizze tramite un unico intermediario assicurativo;

smobilizzo di crediti commerciali: servicer per conto della società di factoring CRC s.p.a. nella gestione operativa e mandataria, per conto delle controllate INALCA s.p.a., Marr s.p.a. e Corte Buona s.p.a., nella presentazione dei crediti ed all'incasso del netto ricavo delle cessioni stesse. Il turnover e gli altri elementi dell'operazione di securitization sono descritti nella nota integrativa.

Attività di ristorazione

La Società svolge direttamente ed in parte anche attraverso proprie controllate, attività nel settore della ristorazione commerciale e dei trasporti, in particolare a bordo treno. Per i commenti e la sintesi dei risultati di tale attività si rimanda al più completo commento effettuato in precedenza sui risultati dell'attività del Gruppo.

Rapporti con imprese del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di CREMONINI s.p.a. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, precisiamo che gli stessi hanno interessato le seguenti tipologie di costi e ricavi dei quali indichiamo i valori complessivi, mentre in appositi allegati della nota integrativa sono esposti i dati patrimoniali ed economici di bilancio suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a società partecipate e correlate:

	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Correlate</i>
	(milioni)		
Proventi finanziari	26.724	-	-
Proventi per servizi	8.245	66	91
Altri proventi	800	67	-
Cessioni di merci	20	-	-
Oneri finanziari	18.092	-	-
Oneri per servizi	912	-	-
Acquisti di merci	11.796	-	-
Altri oneri	1.876	-	-
Crediti	440.120	821	3.442
Debiti	533.896	-	-

Azioni proprie

La Società possiede azioni proprie acquisite in base al mandato conferito agli Amministratori ed alle decisioni in tale ambito assunte dal Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di mantenere la stabilità del titolo.

	<i>Valore nominale</i>	<i>31.12.2000</i>	<i>% sul capitale</i>	<i>Importo (milioni)</i>
Azioni proprie	1.000 cadauna	n. 4.113.000	2,90%	20.332

Oltre a quanto riportato nel capitolo “eventi successivi alla chiusura dell’esercizio”, precisiamo che CREMONINI s.p.a. non possiede altre azioni proprie, né tramite società fiduciaria, né per interposta persona. Le società controllate e collegate non possiedono azioni di CREMONINI s.p.a., né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e le stesse società, nel corso dell’esercizio, non hanno posto in essere operazioni di acquisto e di vendita di azioni della Capogruppo.

Piano triennale di stock-option

L'assemblea tenutasi in data 24 settembre 1998 ha approvato l'istituzione di un "piano di assegnazione gratuita di azioni" (breviter Piano) destinato a dirigenti della Società e delle controllate, nonché ad Amministratori della Società e delle controllate in quanto dipendenti, per il triennio 1998 – 1999 – 2000. Il Piano, finalizzato a dare riconoscimento all'opera svolta dai dipendenti, a favorire l'incentivazione dei partecipanti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, tenuto conto che le azioni attribuite diverranno normalmente alienabili decorso un triennio dall'anno di riferimento, prevede l'emissione e l'assegnazione di complessive n. 1.200.000 azioni durante il periodo di validità (1998 – 1999 – 2000). In tale contesto, l'assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali 1,2 miliardi, da attuarsi mediante corrispondente emissione di azioni ordinarie aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno di emissione, conferendo altresì all'Organo Amministrativo e per esso ai legali rappresentanti in carica, ogni potere per l'individuazione dei soggetti destinatari dell'assegnazione e per l'attuazione delle procedure di legge relative a tali operazioni. Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione del mandato ricevuto, con delibera in data 23 marzo 2001 relativamente all'esercizio 2000 (ultima tranche del Piano), ha individuato nominativamente i destinatari dell'assegnazione gratuita di azioni, attribuendo agli stessi il diritto di ottenere, nell'ambito del Piano e con le modalità di legge vigenti al momento della delibera, le assegnazioni così complessivamente indicate:

	<i>n. azioni</i>	<i>% sul capitale</i>
Anno 2000	66.240	0,05

L'evoluzione del Piano, secondo quanto descritto in precedenza ed in base alle indicazioni emanate da Consob, è rappresentata dalla seguente tavola:

ANNO 2000	<i>N. azioni</i>	<i>Prezzo medio di esercizio</i>		<i>Prezzo di mercato</i>	
		Lire	Euro	Lire	Euro
Diritti esistenti all'1.1.2000	1.133.760	0	4.060	2.097	
Diritti assegnati nel periodo	(1.133.760)				
Diritti esistenti al 31.12.2000	0	0			

Partecipazioni degli Amministratori

Alla data del 31 dicembre 2000, le partecipazioni in CREMONINI s.p.a. e sue partecipate, possedute esclusivamente dagli Amministratori, risultano essere:

Nominativo	Società	Possesso alla fine dell'esercizio		Acquisti				Possesso alla fine dell'esercizio	
		1999		Assegnazioni Sottoscrizioni		Cessioni		2000	
		Azioni n.	Quote v.n.	Azioni n.	Quote v.n.	Azioni n.	Quote v.n.	Azioni n.	Quote v.n.
Numeri e valori in migliaia									
Cremonini Luigi	Cremonini s.p.a.	12.550		530				13.080	
Fabbian Valentino	Cremonini s.p.a.	10		45				55	
Cremonini Vincenzo	Cremonini s.p.a.	3		45				48	
Ravanelli Ugo	Cremonini s.p.a.	2		138		93		47	
Pedrazzi Giorgio	Cremonini s.p.a.	2		45				47	
Aratri Illias	Cremonini s.p.a.	73						73	
Aratri Illias	Cogea Sud s.r.l.		1.000						1.000
Aratri Illias	Quality & Service		1.800						1.800

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Con riferimento alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precise:

- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 1999;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2001;
- all'Amministratore Delegato signor Valentino Fabbian, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale specificamente orientata verso l'attività di ristorazione, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 1999.

Nella attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale. Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che gli Amministratori Delegati, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Moneta Unica Europea

Il comitato di lavoro, istituito dalla Capogruppo, ha proseguito lo studio delle problematiche relative alla transizione verso l'impiego della moneta unica. L'adeguamento e l'uniformità dell'intero sistema tecnico-gestionale, comportano un rilevante impatto sui processi telematici adottati nelle aree produttive, commerciali, contabili e finanziarie delle diverse società del Gruppo, l'unificazione dei quali costituisce il presupposto essenziale per la gestione integrata relativa alla nuova moneta. In tal senso, il comitato proseguirà, anche per l'anno in corso, nell'esame delle specifiche problematiche emerse in sede di "applicazioni parallele" nell'uso delle monete (Lira ed Euro), al fine di consolidare e validare i processi tecnico-gestionali da utilizzare a partire dall'inizio del prossimo anno. I costi del sistema saranno quantificati in base ai tempi di attuazione della conversione che le società del Gruppo adotteranno nel corso dell'esercizio 2001, ultimo periodo utile prima dell'introduzione obbligatoria della moneta unica europea. La Capogruppo e le maggiori società operative attueranno la conversione del capitale sociale in euro a partire dalle assemblee in programma nel prossimo mese di aprile 2001.

Altre informazioni

In data 10 marzo 2001, il Consiglio di Amministrazione di CREMONINI s.p.a.:

- ha preso atto dell'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (D.M. 162/2000) relativamente alla carica ricoperta dai componenti (effettivi e supplenti) il Collegio Sindacale;
- ha deciso l'adozione del Codice di Autodisciplina emanato dalla Borsa Italiana, deliberando:
 - 1) l'adozione del "regolamento dell'assemblea" che disciplina lo svolgimento delle diverse riunioni assembleari (ordinaria, straordinaria, speciale e degli obbligazionisti);
 - 2) l'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in modo tale da integrare la presenza di membri esterni "non esecutivi" rispetto a quelli esecutivi, secondo i parametri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha deciso:

- 1) l'istituzione del "comitato per il controllo interno";
- 2) l'istituzione del "comitato per le proposte di nomina e remunerazione degli amministratori".

I suddetti comitati verranno istituiti in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, successiva all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio. La società ha inoltrato alla Borsa Italiana la richiesta di adesione al nuovo segmento STAR, rendendo tutte le informazioni poste a carico delle emittenti, compresa l'adozione del "Corporate Governance" e le nomine dello specialista e dell'investor relator.

Conclusioni e Proposte

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2000, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente. In merito al risultato d'esercizio, e quindi alla perdita conseguita, proponiamo, anche in funzione della distribuzione del dividendo di cui al paragrafo successivo, l'integrale copertura della perdita mediante utilizzo delle riserve. Proponiamo quindi la distribuzione di un dividendo lordo di lire 45 per ogni singola azione avente diritto, pari a complessive lire 6.111.900.000, sempre mediante utilizzo delle riserve. Le delibere così proposte, comporteranno l'utilizzo integrale della riserva di utili indivisi, della riserva legale, nonché parzialmente, della riserva di sovrapprezzo. In caso di Vostra approvazione, proponiamo che il pagamento avvenga il 24 maggio 2001, con stacco della relativa cedola alla data utile del 21 maggio, così come disciplinato dal regolamento della Borsa Italiana. Infine, Vi invitiamo ad approvare il bilancio, unitamente alla presente relazione ed alle proposte in essa contenute.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2001

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



